

CENTO ANNI DOPO

Interviste

Qui c'è una puzza che non ci si può stare, la puzza viene proprio qua dentro. Se c'è gente dentro la casa, mia moglie deve lasciare e deve andare fuori a prendere il gabinetto perché qua dentro non si si può stare. Non ci si può stare. Non ci può andare, non che non ci si può stare. Con la puzza del gabinetto, abbiamo il mangiare qua dentro.

Qua se mi cade tuttè il muro addosso succede che ci ammazza a me e alla famiglia.

Qui ci sono le creature che ci stanno morendo; questa l'ho già portata 12 volte all'ospedale.

E allora qua chi siamo noi? anche noi siamo italiani. Se non prendono provvedimenti, qua ci moriamo tutti. Come facciamo a vivere in questa puzza qua è un colera. Non che dobbiamo far buttare i soldi allo Stato ma almeno avere riguardo la salute, se no come facciamo a vivere. Qui ogni anno viene alluvionato, i collettori si otturano e quindi le acque che vanno al mare ritornano qua. E si alza per un metro l'acqua o un metro e mezzo e tutte le piante vengono distrutte, seccano giorno per giorno. Lavoriamo vent'anni e dopo aver lavorato vediamo le piante che deperiscono giorno per giorno e allora cosa facciamo? come facciamo a vivere?... Qui se non prendono provvedimenti.... quindi dobbiamo fuggire, lasciare tutto, abbiamo la sconfitta, come la guerra.... gli elicotteri ci sono venuti tre volte a prendere la famiglia. Ma tutti gli anni è così, tutti gli anni si deve piangere e quindi.... Non è che un anno si dice: un anno si è visto l'alluvione e poi non si è vista più e allora dici: è successo quello che è successo, è cosa da Cristo. Ma questa non è cosa da Cristo: questa è la mala attenzione degli uomini.

Dunque, noi qua ci troviamo in una brutta situazione. Questa zona di terreno che vogliono sommergere dall'acqua dà da mangiare a centinaia, a migliaia, a milioni di cittadini della Lucania e delle altre regioni intorno. Nei giardini qua l'acqua non ci dovrebbe arrivare perchè altrimenti noi non avremmo più un posto dove andare a lavorare. Andare all'estero con tutte le famiglie, come si fa.

Sarebbe necessario vederle prima queste cose, magari si è parlato in cambio degli stabilimenti, di qualche industria, si dovrebbe vedere prima di togliere i terreni che abbiamo perchè dopo chi ce l'assicura?

Tutte le promesse che ci sono venuti a fare per l'industria, per le fabbriche e per cose poi sono tutte cose che non ci danno niente. Non ci pagheranno nemmeno il terreno. Pagheranno il terreno al prezzo che piace a loro. Come sono le leggi antiche ancora a cinquant'anni addietro.

Quando ci hanno levato il terreno qua noi che vita si deve fare? è la miseria.

A Sant'Antimo è tale una situazione che a me personalmente mi è capitato due volte nel giro di un anno. A Natale ho dovuto seppellire una zia e proprio ieri si è verificata la morte di mia nonna che ho dovuto mettere sulla spalla io e mio fratello la salma per poterla interrare e per poter far sì che si interrassero.
